

Mozione n. 43

presentata in data 12 febbraio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mancinelli, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini
Inserimento del Cammino di Sant'Ubaldo tra i Cammini riconosciuti e valorizzati dalla Regione Marche ai sensi della nuova Legge nazionale per la promozione e la valorizzazione dei Cammini d'Italia

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il Parlamento ha approvato all'unanimità la Legge per la promozione e la valorizzazione dei Cammini d'Italia, con uno stanziamento di 5 milioni di euro per il triennio 2026-2028, che si aggiungono agli oltre 30 milioni già stanziati dal Ministero del Turismo;
- la legge rappresenta un importante strumento di sviluppo del turismo lento e sostenibile, volto alla valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale, religioso ed enogastronomico dei territori;
- nel 2024 i camminatori in Italia sono stati stimati in almeno 191.000, in forte crescita rispetto ai 148.000 del 2023, a dimostrazione di un settore in costante espansione;
- tra i Cammini che attraversano le Marche e che rientrano nella legge figurano: la Via Lauretana, il Cammino Francescano della Marca, il Cammino di San Benedetto, il Cammino delle Terre Mutate, il Cammino dei Forti, il Cammino della Sirena Miti, il Grande Anello dei Borghi, il Cammino della Linea Gotica, il Sentiero del Monte San Bartolo e il Cammino dei Cappuccini.

Considerato che:

- il Cammino di Sant'Ubaldo nasce con l'obiettivo di valorizzare i luoghi legati alla figura di Sant'Ubaldo Baldassini (1084-1160), vescovo di Gubbio e figura centrale della spiritualità appenninica medievale;
- il percorso si sviluppa tra Umbria e Marche lungo antiche vie appenniniche, sentieri monastici e borghi di pregio storico e naturalistico, interessando in particolare l'area interna della provincia di Pesaro e Urbino;
- il Cammino rappresenta un'infrastruttura culturale e spirituale capace di valorizzare il patrimonio religioso, culturale, ambientale ed economico delle comunità locali, in un'ottica di turismo sostenibile e di sviluppo e valorizzazione delle aree interne, un itinerario di turismo lento e sostenibile, la connessione tra le comunità umbre e marchigiane.

Precisato che:

- il Cammino di Sant'Ubaldo rappresenta un ulteriore tassello strategico nella rete dei cammini regionali;
- nel territorio marchigiano, in particolare nella provincia di Pesaro e Urbino, il Cammino interessa e/o coinvolge i seguenti Comuni e aree montane:
Apecchio porta d'ingresso marchigiana dal versante umbro, centro strategico dell'Alto Appennino;
Piobbico con la tradizione legata all'Eremo/Grotta di Sant'Ubaldo;
Cantiano snodo storico lungo le direttive appenniniche;
Cagli importante centro storico e crocevia di percorsi medievali;
Serra Sant'Abbondio con l'Abbazia di Fonte Avellana, luogo simbolo della spiritualità monastica;
territori dell'Unione Montana del Catria e Nerone;
area dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro (Urbania e comuni limitrofi);

- i territori di cui sopra si caratterizzano per la presenza di eremi, abbazie e luoghi di culto, per una sentieristica già esistente e integrabile nella rete dei Cammini, per una forte vocazione naturalistica (Monte Catria, Monte Nerone, dorsale appenninica) e per piccoli borghi con elevato valore storico-architettonico.

Evidenziato che:

- l'inserimento del Cammino di Sant'Ubaldo nella programmazione regionale consentirebbe di rafforzare l'offerta turistica integrata, sostenere le aree interne e promuovere lo sviluppo economico locale attraverso il turismo sostenibile.

Ritenuto che:

- la Regione Marche debba cogliere appieno le opportunità offerte dalla nuova legge nazionale, ampliando e qualificando la rete dei Cammini regionali;

- si ritiene fondamentale valorizzare percorsi capaci di generare ricadute positive per le comunità locali, in particolare nelle aree interne.

Per tutto quanto sopra riportato,

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a inserire il Cammino di Sant'Ubaldo tra i Cammini riconosciuti e valorizzati dalla Regione Marche nell'ambito dell'attuazione della Legge nazionale per la promozione e la valorizzazione dei Cammini d'Italia;

- a prevedere azioni specifiche di promozione, segnaletica, manutenzione e messa in rete del percorso, anche attraverso il coinvolgimento degli enti locali interessati;

- a destinare adeguate risorse regionali e a intercettare fondi nazionali previsti dalla legge per sostenere lo sviluppo e la strutturazione del Cammino di Sant'Ubaldo;

- a favorire un coordinamento con la Regione Umbria per la valorizzazione congiunta del percorso in un'ottica interregionale.